

S. STEFANO Presso un agriturismo al Chiavicone



Arriva un altro defibrillatore

■ Installato un defibrillatore in prossimità dell'agriturismo *Il Barcaiolo* al Chiavicone. Il dispositivo salvavita rientra nel progetto "Santo Stefano cardioprotetta" che vede al fianco pubblico, privato e volontariato. E punta a incrementare il numero di defibrillatori sul territorio, a protezione della salute di tutti. L'iniziativa ha visto il contributo fondamentale del tessuto imprenditoriale locale: l'azienda Azeta, nella persona di Ismaele Ghilardelli, ha donato il dispositivo, mentre l'impresa agricola Fratelli Lodigiani ha fornito la teca protettiva. Fondamentale il ruolo di coordinamento di Emilio Fogliazza, dipendente di Azeta e consigliere della Pro loco, che ha seguito ogni fase del progetto. Infine l'azienda Segnaletica Riboni ha curato la cartellonistica del punto di soccorso così da renderlo immediatamente visibile. «L'amministrazione comunale, nel ringraziare tutti gli attori coinvolti, sottolinea come la forza di questo progetto risieda nella generosità della comunità e nella preziosa collaborazione con la Fondazione Bpl e l'associazione "Amici del Cuore Roberto Malusardi odv"», dichiara la sindaca Paola Rossi. Per imparare a usare il macchinario salvavita, la Pro loco in collaborazione con Amici del cuore Roberto Malusardi e Comune, promuove due serate di formazione dedicate al conseguimento della certificazione Blsd, il 13 aprile e l'11 maggio presso l'ex Cascina Santa Maria di Santo Stefano. «Partecipare significa accrescere la sicurezza di tutti e trasformare un presidio tecnologico in uno strumento di protezione collettiva vissuto con competenza e serenità», riflette la sindaca. ■ **La. Go.**